

Coronavirus, lieve calo dei contagi: 29 in Sicilia, 2 in provincia di Siracusa

Sono 29 i nuovi positivi al coronavirus in Sicilia e di questi 5 sono migranti. In calo rispetto ad ieri i numeri dei contagi nell'isola. Il dato è riportato nell'aggiornamento quotidiano del Ministero della Salute. In provincia di Siracusa sono 2 i casi registrati nelle ultime 24 ore ed 1 è un migrante, tra i 49 trasferiti a Siracusa dopo l'arrivo a Marzamemi. Quanto alle altre province: 6 nuovi casi a Palermo, 5 a Ragusa, 5 a Messina, 3 a Trapani, 3 ad Agrigento, 3 a Catania, 2 Enna.

Sono 70 le persone ricoverate in Sicilia, 10 in terapia intensiva. In totale, in regione, sono 1.084 gli attuali positivi, di cui 1.004 in isolamento domiciliare.

Lieve calo dei contagi anche in Italia: 1.444 (1.462 ieri). C'è anche una vittima.

foto dal web

Trasferiti a Siracusa i 49 migranti arrivati in barca a vela: c'è un positivo al covid

I migranti intercettati ieri dalla Guardia Costiera e condotti a Porto Fossa di Marzamemi sono stati trasferiti nella serata di ieri a Siracusa. Terminati i controlli sanitari, con

l'effettuazione del tampone, sono stati accompagnati presso una struttura di accoglienza di contrada Pantanelli, dove dovranno osservare il periodo di prescritta quarantena. Uno di loro è stato posto in isolamento perchè risultato positivo al covid. Su un secondo migrante il test è stato ripetuto, perchè l'esito del primo avrebbe fornito un risultato incerto.

Sono in totale 49, tra loro anche 8 donne e 4 bambini. Provengono soprattutto da Somalia e Tunisia. Hanno raggiunto le acque siciliane a bordo di una barca a vela, adesso sotto sequestro.

Siracusa. Apertura delle scuole, la preoccupazione dei medici: "Serviranno migliaia di tamponi o sarà il caos"

“Servirà un numero enorme di tamponi nel momento in cui l'anno scolastico prenderà il via. Il servizio di Epidemiologia dell'Asp si organizza per tempo, altrimenti sarà il caos”. L'osservazione arriva dal medico Giovanni Barone, segretario della Fimmg, federazione dei medici di medicina generale. Un tema che rientra nell'ambito di un contesto che vede coinvolti insieme, per ragioni diverse, il settore scolastico e quello medico. I test sierologici per i docenti e il personale delle scuole è in questi giorni al centro dell'attenzione anche per via del rifiuto, da parte di molti medici di base, di aderire alla campagna avviata in tal senso. “La nostra sigla- notare Barone- si è invece subito resa disponibile in tal senso. Lo riteniamo necessario e non esiste alcun problema di possibili agevolazioni di contagi, al contrario di come alcuni

colleghi, contrari ad effettuare i test nei loro studi, stanno lasciando intuire". Il percorso prevede un pre-triage telefonico e poi l'effettuazione dei test in orari differenti rispetto a quelli di ricevimento dei propri assistiti. "Stiamo, inoltre, parlando- prosegue Barone- di persone che non risultano con problematiche di salute. Girano per il territorio come tutti perchè non hanno nulla di differente. Solo nel caso di esito positivo del test, si andrebbe ad approfondire. Diventa anche utile ai fini di una maggiore conoscenza sull'incidenza del Covid-19 nel nostro territorio". Molto più degno di attenzione, secondo il rappresentante dei medici di base, il tema tamponi, dunque. "Quando un bambino si ammalerà -mette in rilievo- nessun giudizio clinico potrà stabilire se si tratti di influenza o di Covid-19. Serviranno tamponi per i bimbi, per i compagni, per gli insegnanti, per le famiglie. Ne servirà un numero altissimo. Ci si pensi subito, per non arrivare a situazioni come quelle che si sono venute a creare in pieno lockdown, quando persone provenienti dalle zone rosse sono rimaste in quarantena per un mese e anche di più solo perchè l'Asp non disponeva di tamponi". Tema che sarà al centro di un'attività di pressing probabilmente anche da parte dei pediatri.

VIDEO. Trasporto urbano, si rinnova la flotta Ast: in servizio 7 nuovi bus per Siracusa

Sono pronti ad andare su strada i sette nuovi autobus acquistata da Ast per rinnovare la flotta in servizio a

Siracusa. I bus sostituiranno i mezzi più obsoleti e portano una serie di novità tecnologiche innovative all'interno, come il pannello con termoscanter e biglietti a bordo. Debutta su di uno dei mezzi anche il nuovo brevetto dei tornelli che si chiudono e non permettono accesso in caso di temperatura non conforme alle norme anti-covid o in assenza di valido titolo di viaggio. Il sistema dovrebbe poi essere esteso a bordo di tutti i bus in servizio urbano, insieme ad un sistema gps che ne permetterà – finalmente – la localizzazione anche tramite app: si potranno così conoscere i tempi di attesa alla fermata.

Cerimonia di consegna questa mattina, nella sede della rimessa Ast di Necropoli del Fusco con la partecipazione dell'assessore regionale Marco Falcone, del presidente Ast Gaetano Tafuri, del sindaco di Siracusa Francesco Italia, dell'assessore alla Mobilità Maura Fontana e della parlamentare di Forza Italia Stefania Prestigiacomo.

Ed a rafforzare il trasporto pubblico locale, potrebbero presto aggiungersi i nuovi mezzi che sta acquistando il Comune di Siracusa, in sostituzione delle ormai vetuste ed antieconomiche navette elettriche.

Noto. Le scuole riapriranno il 24 settembre, niente processione per San Corrado

Riapriranno il 24 settembre le scuole a Noto. Il sindaco, Corrado Bonfanti ne ha dato ufficialmente notizia attraverso la sua pagina Facebook, facendo anche il punto della situazione relativa ai contagi da Covid-19 nel territorio. Il

numero di positivi ieri sera restava fermo a sei, tre uomini e tre donne, tutti asintomatici. Due di loro erano ricoverati all'ospedale Di Maria di Avola e adesso sono stati trasferiti all'Umberto I di Siracusa. "Sono dati che non ci devono allarmare - fa presente Bonfanti- ma che ci devono responsabilizzare ancor di più: rispettiamo il distanziamento"

La festa di San Corrado è stata svolta in maniera differente rispetto al passato, omaggio floreale, alle 9:30, alla statua di piazza Adorno e poi al Pontificale in Basilica Cattedrale alle 10:30. No, invece, alla processione serale.

Siracusa. "Misurazione della temperatura a genitori e alunni", input delle associazioni familiari

"La misurazione della temperatura corporea dei bambini degli asili nido e dell'infanzia deve avvenire all'ingresso dei locali scolastici". Il presidente provinciale del Forum delle Associazioni Familiari Salvo Sorbello chiede ai sindaci del siracusano di adottare dei provvedimenti per garantire la misurazione della temperatura corporea a bambini, genitori o accompagnatori e personale scolastico all'ingresso di ogni asilo nido e scuola dell'infanzia". L'iniziativa, fa notare l'ex consigliere comunale, è stata assunta da numerose amministrazioni comunali, da Roma, Napoli e Milano a realtà più piccole, "che hanno stabilito di misurare obbligatoriamente la temperatura corporea ai bimbi, ai genitori, al personale educativo e a tutti gli altri operatori

che accedono alla struttura. E ciò, pur non essendo previsto dalle linee guida nazionali, a maggior garanzia del benessere e della sicurezza dei piccoli, delle famiglie e del personale. Servono anche – prosegue Salvo Sorbello – provvedimenti per la viabilità pensati appositamente per le scuole con zone esterne a rischio assembramenti all'entrata e all'uscita. Prevedendo, se necessario, anche divieti di transito in aree particolarmente congestionate negli orari di afflusso e deflusso, impedendo di parcheggiare, anche solo temporaneamente, sui marciapiedi e segnalando, in maniera evidente, la posizione più corretta per bambini e accompagnatori in attesa dell'ingresso.

Occorre tener presente – continua il presidente del Forum delle Famiglie – che nidi e scuole dell'infanzia sono luoghi in cui bambini e bambine da 0 a 6 anni apprendono la socialità e la relazione, dopo che si sono dovuti adattare, in maniera repentina e inaspettata, a condizioni di vita completamente mutate con la chiusura delle scuole e dei servizi educativi e il confinamento a casa”.

**Siracusa. Turismo,
albergatori senza
prospettive: sos delle
strutture ricettive**

“Dopo l'estate, prospettive nere per il turismo in provincia di Siracusa in assenza di attività di promozione”. A delineare questo scenario sono gli albergatori, alla luce del numero di prenotazioni, già a partire dal mese di settembre. Se ad Agosto l'occupazione delle camere si attesta intorno

all'80 per cento dopo sette mesi di crisi, il prossimo mese sembrerebbe incoraggiare poco gli operatori del settore. "Dopo ottobre- fa notare il presidente dell'associazione, Giuseppe Rosano- il turismo andrà in letargo fino a Pasqua. Come faremo? E per la ripartenza, a quali servizi sta pensando il Comune?". Quest'estate il turismo è stato perlopiù di prossimità, con un 60% di soggiorni di corregionali e un 40% di vacanzieri provenienti dal Centro-Nord Italia. Pochissimi i turisti stranieri. Ma quasi il 65% delle prenotazioni è accompagnato dalla condizione di accettare il bonus vacanza".

Il settore, nel territorio, cerca di fare rete e di preparare strategie insieme ai tour operator e ai grossisti italiani e internazionali. "Se la pandemia non si ripresenterà con gli effetti devastanti di quest'anno- secondo gli albergatori- per il 2021 prevediamo di garantire un congruo numero di soggiorni di turisti nella nostra città. Assicurando nel contempo posti di lavoro agli addetti che gravitano in tutto il comparto turistico. Ma quali servizi il Comune di Siracusa riserverà ai turisti per il prossimo anno? La nostra città sembra vivere in una eterna incertezza. La città è ancora in uno stato di torpore, senza vitalità, priva dell'occorrente entusiasmo, imprenditoria con le risorse economiche ridotte allo zero".

Le criticità su cui i gestori di strutture ricettive pongono l'accento riguardano "la mobilità e le carenze di trasporto pubblico, accanto ad un traffico caotico: Ortigia trasformata in luna-park, strade urbane ed extraurbane ridotte a colabrodo. Necessitano urgenti risoluzioni per dotare la città di una dignitosa aerea per lo stazionamento degli autobus urbani e non, il potenziamento dei parcheggi, il decoro e la pulizia della città. Imprescindibile dotare di servizi igienici il posteggio del Molo Sant'Antonio, laddove l'effetto dell'incendio dei manufatti in legno non è conciliabile con una città votata al turismo. Stesso discorso per le aree prefiche e le località balneari dell'Arenella e di Fontane

Bianche, lasciate in totale abbandono. Tanto che foto dei cumuli di rifiuti sparsi per decine di metri nell'area prospiciente un albergo a 5 stelle alle porte di Cassibile e in zona Isola-Plemmirio sono state consegnate dai turisti agli albergatori, accompagnate con giudizi negativi sulla città". Il settore turistico è da qualche giorno affidato all'assessore Alessandro Schembari, a cui gli albergatori avrebbero fornito un quadro delle loro rivendicazioni nei giorni scorsi, con la prospettiva di un incontro, a breve, per entrare nel dettaglio delle tematiche sul tavolo.

Terremoto in mare: magnitudo 3.4 alle 6.24, epicentro a 100 km da Siracusa

Ha avuto una magnitudo significativa (3.4) il terremoto registrato alle 6.24 di questa mattina dai sismografi della rete nazionale dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia. Epicentro in mare, di fronte a Siracusa ma ad una distanza di un centinaio di chilometri. Questo ha fatto sì che l'onda sismica sia arrivata nei pressi della costa fortemente depotenziata e, di conseguenza, il movimento tellurico non è stato avvertito dalla popolazione.

Curiosità. Dopo il lockdown boom di richieste di case di campagna, ma a Siracusa sono in calo

Il lockdown aumenta l'interesse verso le case di campagna. Fa eccezione, tuttavia, la provincia di Siracusa. La tendenza nazionale, secondo il quotidiano economico InvestireOggi, propende verso abitazioni che non siano nel cuore delle città. Pressochè ovunque sono aumentate le richieste di abitazioni di campagna. A Siracusa, invece, diminuiscono, del 17 per cento, così come, in Sicilia, a Catania e Ragusa. In Italia, invece, negli ultimi mesi, la domanda per l'acquisto di case in campagna ha subito un'impennata. La media è del 29 per cento in più rispetto ai mesi precedenti al lockdown, ma con picchi che arrivano al quasi paradossale 241 per cento della provincia di Alessandria e del 268 per cento nel Bresciano. Certamente, condizioni economiche ben diverse tra il Nord- e in particolare questi territori- rispetto alla Sicilia Orientale, che si discosta decisamente dalle nuove dinamiche che il mercato immobiliare registra. Altro aspetto, lo smart working. Il lavoro da remoto, nel nord Italia, potrebbe restare, almeno in alcune realtà, una modalità operativa anche dopo il periodo di emergenza Covid-19, prospettiva che conduce verso un'impostazione differente anche della scelta abitativa, lontana dai centri delle città.

Coronavirus, altri 54 casi in Sicilia: 5 nel siracusano, tra il capoluogo ed Avola

Sono 54 i nuovi positivi al coronavirus in Sicilia. L'aggiornamento è contenuto nel report quotidiano del Ministero della Salute. In provincia di Siracusa sono 5 i nuovi contagi e tornano ad investire le strutture sanitarie (4 ad Avola, 1 a Siracusa). Proprio nell'ospedale del capoluogo, sarebbero intanto 8 le persone ricoverate per covid in malattie infettive. Manca la conferma dell'Asp di Siracusa, comunque contattata dalla redazione di Siracusa0ggi.it.

In Sicilia sono 78 i ricoveri, 9 in terapia intensiva (-1 rispetto ad ieri). Sono 980 le persone in isolamento domiciliare. Il numero dei tamponi processati è stato di 3.236.

Quanto alle altre province: 6 nuovi positivi ad Agrigento, 4 a Caltanissetta, 12 a Catania, 10 a Messina (5 di rientro da altra regione e 1 migrante), 8 a Palermo e 9 a Ragusa.

foto dal web